



# COMUNE DI GIOVO

Provincia di Trento

## Verbale di deliberazione N. 19 del CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GIOVO - INSEDIAMENTI STORICI. ADOZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015 N. 15 E S.M..

L'anno Duemilaventiquattro, addì Trentuno, del mese di Ottobre, alle ore 18:39, nella sede municipale, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge, si è riunito il Consiglio comunale, così costituito:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
STONFER VITTORIO	Sindaco	SI
BRUGNARA FRANCESCA	Consigliere	SI
BRUGNARA MATTEO	Consigliere	SI
BRUGNARA STEFANO	Consigliere	NO
CALLEGARI STEFANO	Consigliere	SI
DALL'AGNOL MARIA PIA	Consigliere	NO
DAMAGGIO ANGELA	Consigliere	NO
DALVIT RICCARDO	Consigliere	SI
MICHELON DAVIDE	Consigliere	SI
MOSER MICHAEL	Consigliere	SI
NARDON GIANLUCA	Consigliere	SI
PELLEGRINI LORENZO	Vicesindaco	SI
SARTORI ALESSIO	Consigliere	SI
STONFER MAURO	Consigliere	NO
TARGA SONIA	Consigliere	SI

Assiste il Segretario comunale Luca Menapace.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Vittorio Stonfer, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Ufficio SEGRETARIO

Estensore:

### RICORSI AMMINISTRATIVI

Si rende noto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54 comma 5 della L.R. 1/1993 e s.m.;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della L. 06.12.1971 n. 1034, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GIOVO - INSEDIAMENTI STORICI. ADOZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015 N. 15 E S.M..**

Ai sensi dell'art. 65 della L.R. 2/2018 e s.m. si assenta il Consigliere Mauro Stonfer.

Il relatore comunica:

Nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026 del Comune di Giovo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 05.03.2024, tra gli obiettivi, è previsto quanto segue:

*"Anche i vari regolamenti dovranno essere rivisti in quanto datati e non più adeguati al contesto attuale; tale servizio è necessario al fine di regolamentare non solo la viabilità, parcheggi e quant'altro, ma anche quale appoggio nella gestione del territorio (es. edilizia privata). Vista la datazione di alcuni degli attuali strumenti urbanistico edilizi vigenti, per promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente e incentivare la ripopolazione dei centri storici, l'Amministrazione intende avviare il percorso per la riclassificazione degli edifici in relazione agli interventi ammissibili secondo le normative vigenti e ridefinire gli standard. Inoltre, tenendo conto delle effettive esigenze del territorio, partendo da una lettura dello stato attuale, intende adeguare il regolamento edilizio comunale agli indirizzi provinciali."*

L'Amministrazione ha inteso avviare una procedura di variante al Piano Regolatore Generale, limitatamente agli insediamenti storici (PRG-IS ed edifici isolati), per adeguare ed aggiornare le norme di attuazione, la rivedizione della schedatura degli edifici in ragione anche di opere già eseguite aggiornando conseguentemente le modalità esecutive degli interventi.

L'aggiornamento della disciplina degli interventi relativi agli insediamenti storici è ritenuto necessario per adeguare una classificazione che risale alla seconda metà degli anni Novanta (adottata dal Commissario ad Acta con provvedimento n. 3 di data 12.11.1998 e approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 983 di data 20.04.2000), al fine di agevolare il recupero del patrimonio edilizio esistente.

A tal fine, e ai sensi di quanto previsto dall'art. 37 commi 1 e 2 della L.P. 15/2015 e s.m., il Consiglio comunale con deliberazione n. 13 di data 13.06.2024 ha approvato lo schema di avviso preliminare che riportava gli obiettivi della variante al Piano Regolatore Generale, limitatamente agli insediamenti storici (PRG-IS ed edifici isolati), e l'aggiornamento del Regolamento edilizio comunale, che l'Amministrazione intendeva perseguire.

Gli obiettivi erano i seguenti:

Centri Storici:

- adeguamento e aggiornamento cartografico e correzione di eventuali imprecisioni emerse nella gestione del PRG-IS (Insediamenti Storici ed edifici isolati) vigente, anche in relazione alle categorie di intervento e alla schedatura degli edifici;
- adeguamento e aggiornamento delle Norme di Attuazione e della schedatura degli edifici riguardanti gli Insediamenti Storici ed edifici isolati anche in relazione alle modalità esecutive degli interventi, degli ampliamenti, delle sopraelevazioni e della demo-ricostruzione;
- verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG-IS vigente in materia di vincoli espropriativi al fine di adeguare lo stralcio del piano regolatore alle disposizioni contenute all'art. 48 della LP 15/2015 e s.m. in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio;
- verifica dei contenuti di eventuali piani di recupero e di dettaglio previsti dal PRG-IS vigente;
- individuazione di eventuali nuove strategie di valorizzazione dei beni di proprietà pubblica;

Regolamento Edilizio Comunale:

- aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale allo scopo di allinearli alle nuove normative di settore e alle nuove norme del PRG-IS

L'avviso preliminare di data 25.06.2024 prot. 4980 è stato pubblicato all'albo telematico del Comune di Giovo dal 26.06.2024 per 30 giorni e in estratto sul quotidiano l'Adige il 26.06.2024. Con lo stesso si invitava chiunque intendesse rappresentare un interesse particolare o generale, a presentare proposte non vincolanti a fini meramente collaborativi e per fornire supporti coerenti con gli obiettivi della variante, in un'ottica di partecipazione e di condivisione degli stessi, per trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 26.06.2024, immediatamente esecutiva, è stato approvato atto di indirizzo al Responsabile del Servizio Tecnico per l'affidamento dell'incarico di redazione della variante al P.R.G. – stralcio Centri Storici e per l'aggiornamento del Regolamento edilizio a un libero professionista esterno, individuato nell'arch. Ruggero Mucchi con studio in Cles valutata la professionalità ed esperienza del tecnico e l'importo stimato dell'affidamento



Con determinazione del sostituto del Responsabile del Servizio Tecnico n. 50 di data 16.07.2024 all'arch. Ruggero Mucchi, con studio in Cles, è stato affidato l'incarico tecnico per la predisposizione della variante al P.R.G. - stralcio Centri Storici e per l'aggiornamento del Regolamento edilizio comunale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso ed entro il termine dei 30 giorni previsti sono pervenute n. 16 contributi non vincolanti da parte dei privati, contenenti complessivamente n. 45 richieste/osservazioni, delle quali n. 31 sono state accolte, n. 2 sono state accolte parzialmente e n. 12 non sono state accolte, come dettagliatamente motivato nel paragrafo 2.2 della Relazione illustrativa di variante a firma dell'arch. Ruggero Mucchi a seguito del confronto con l'Amministrazione.

La documentazione definitiva relativa alla variante è stata consegnata in data 21.10.2024 prot. 7888 ed è stata successivamente sostituita in data 25.10.2024 prot. 8006 per l'eliminazione di alcuni refusi sulla relazione e sull'elenco degli elaborati, ed è costituita dai seguenti elaborati:

Tavole:

- TAV. CS\_01 Variante - quadro 1 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_01 art. 105 - quadro 1 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_01R art. 105 Raffronto - quadro 1 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_01R CSP Raffronto - quadro 1 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_01R Raffronto - quadro 1 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_02 Variante - quadro 2 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_02 art. 105 - quadro 2 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_02R art. 105 Raffronto - quadro 2 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_02R CSP Raffronto - quadro 2 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_02R Raffronto - quadro 2 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_03 Variante - quadro 3 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_03 art. 105 - quadro 3 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_03R art. 105 Raffronto - quadro 3 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_03R CSP Raffronto - quadro 3 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_03R Raffronto - quadro 3 - scala 1:1.000

Allegati:

- ALL\_01 - Relazione Illustrativa
- ALL\_02 - Norme di Attuazione (con fascicolo di raffronto ALL\_02/A)
- ALL\_03 - Prontuario - (con fascicolo di raffronto ALL\_03/A)
- ALL\_04 - Schede degli edifici del Centro Storico (da n. 1 a n. 485)
- ALL\_05 - Rendicontazione Urbanistica del P.R.G.
- ALL\_06 - Relazione usi civici
- ALL\_07 - Elenco delle tavole e degli allegati

La Variante si configura come un aggiornamento alla struttura del P.R.G. adeguato nel 2021 unicamente per quanto riguarda gli ambiti degli Insediamenti Storici pur senza stralciarli dal P.R.G. e senza creare uno strumento separato.

Con la redazione della variante si è provveduto a:

1. Rivedere le Schede di catalogazione
  - a) Verifica della validità delle categorie assegnate negli anni Novanta alla luce delle nuove normative provinciali
  - b) Ricompilare tutte le schede con valutazioni attuali e nuova documentazione fotografica
  - c) Indicare in scheda eventuali opportunità di progettazione specifiche per il singolo edificio
  - d) Rivedere l'applicazione dell'art. 105 della L.P. 15/2015
2. Redigere una nuova cartografia in formato GIS sulla base della legenda provinciale
  - a) Aggiornare la base cartografica e ridisegnare le aree del centro storico in formato GIS
  - b) Ridefinizione delle aree libere del centro storico
  - c) Indicazione di tutte le nuove previsioni in formato di raffronto
  - d) Verifica cartografica delle penalità derivanti dalla nuova CSP
3. Rivedere e aggiornare le Norme di Attuazione riguardanti i centri storici
  - a) Aggiornamento delle norme alle nuove norme provinciali
  - b) Aggiornamento delle norme alle nuove necessità del territorio ai fini del recupero degli edifici
  - c) Aggiornamento della disciplina relativa agli ampliamenti e alle sopraelevazioni
  - d) Aggiornamento del Prontuario, documento sostanziale per la progettazione delle opere di recupero
4. Aggiornare le previsioni per le aree di interesse pubblico
  - a) Aggiornamento dei tematismi e delle normative in merito alle aree di interesse pubblico
  - b) Individuazione o conferma di potenziamenti stradali od aree di parcheggio
  - c) Individuazione degli edifici di interesse pubblico;



Per quanto riguarda l'aggiornamento e le modifiche delle schede di catalogazione, redatte nel 1998, non sono oggetto di variazione gli edifici soggetti a R1- Restauro. Si è provveduto ad aggiornare le categorie di intervento a quelle attualmente previste, attraverso una attenta analisi degli edifici, collocandoli in R3- Ristrutturazione o in R2- Risanamento a seconda delle valutazioni e delle caratteristiche storico-architettoniche. Si è ritenuto utile in alcuni casi, per non penalizzare eccessivamente alcuni cambi di categoria da R3 a R2, inserire in scheda, puntualmente, alcune indicazioni mirate ad ammettere l'apertura di nuovo foro e/o un nuovo balcone specificatamente su una facciata secondaria. Nella catalogazione vigente sono schedati anche i manufatti accessori, presenti in modo massiccio nei centri storici (baracche, legnaie, garage e anche vere e proprie costruzioni adibite talvolta anche a residenza). Sono stati eliminati gli accessori dalla schedatura e redatta una norma che governa tutti gli interventi sugli accessori effettivamente tali, mentre per quegli accessori divenuti residenza è stata redatta una scheda riportante tutte le informazioni necessarie e attribuita una categoria di intervento (R3).

In merito all'applicazione dell'art. 105 della L.P. 15/2015 e s.m., per agevolare il recupero degli insediamenti storici, già oggetto della variante approvata nel 2021, sono stati rivisti i vincoli stabiliti da tale variante, che escludevano la sopraelevazione degli edifici soggetti a Risanamento, considerando soprattutto il cambiamento di categoria e vengono esclusi dalla possibile sopraelevazione gli edifici che presentano altezze significative, gli edifici che presentano caratteristiche tipologiche ed architettoniche di particolare pregio, gli edifici che sono già stati oggetto di sopraelevazione, gli edifici che presentano caratteristiche di particolare tipicità del luogo e dell'architettura locale, gli edifici che presentano caratteristiche tipologiche ed architettoniche e equilibrati rapporti tra pianta e volume.

La cartografia del Piano dei centri storici è stata revisionata secondo le disposizioni della legenda standard. Il Piano è stato integralmente ridisegnato in ambiente GIS, e a integrazione dei tematismi vigenti di piano, la cartografia ha aggiornato la sua vincolistica in materia di patrimonio storico/culturale sotto la tutela dal Codice e la perimetrazione dei siti archeologici. È stata introdotta la rappresentazione grafica della viabilità principale e locale interna agli abitati storici, andando a precisare rango e categoria stradale, nonché le relative fasce di rispetto. Gli spazi aperti all'interno del centro storico sono stati sia in norma che in cartografia semplificati, andando ad individuare due principali tematismi di piano: Aree libere del centro storico (pertinenze, cortili interni o con affaccio su strada, vie interne, orti, giardini) e Verde storico (aree agricole o margini boscati ai confini dei perimetri dell'abitato storico)

Con la variante si provvede all'aggiornamento e alla modifica delle Norme di Attuazione del P.R.G. esclusivamente nelle parti che trattano o si riferiscono direttamente alle aree di conservazione degli insediamenti storici, come dettagliato nella Relazione illustrativa che riporta l'elenco e i contenuti degli articoli modificati. In particolare, l'articolo 54 relativo alla definizione delle categorie di intervento è stato integrato delle modalità di intervento nelle diverse categorie inserendo i contenuti ispirati alla delibera della Giunta provinciale n. 20116 del 30/12/1992 e aggiornati alle più recenti modalità di intervento. Sono stati inseriti gli interventi M1 e M2 di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, R1 Restauro, R2 Risanamento conservativo, R3 Ristrutturazione edilizia e demolizione con ricostruzione e R6 Demolizione senza ricostruzione. Inoltre è stato stralciato dall'art. 53 il concetto di area inedificata ed è stata inserita la regolamentazione delle modalità di intervento nelle aree libere prevedendo anche la possibilità di realizzare volumi interrati e sistemazioni esterne, ed è stata dettata una nuova disciplina per gli ex volumi accessori, ora definiti manufatti non schedati.

Il P.R.G. del Comune di Giovo è dotato, in riferimento all'articolo 68 delle Norme di Attuazione, di un "Prontuario dell'uso dei materiali negli interventi in Centro Storico", redatto negli anni Novanta in ottemperanza alla L.P. 22/1991 e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 20116/1992 che si pone come strumento per indirizzare gli interventi di recupero edilizio verso soluzioni coerenti con le caratteristiche edilizie tradizionali e con gli elementi architettonici e materiali tradizionalmente impiegati nel recupero degli insediamenti storici. Nella proposta di variante viene redatto un nuovo Prontuario che riprende lo studio e l'approfondimento metodologico che aveva portato alla redazione del Prontuario vigente disponendo la modifica della Tabella finale che definisce gli specifici indirizzi delle tecniche, delle opere ammesse negli interventi di recupero in considerazione di tutta una serie di nuove metodologie, materiali e tecniche di intervento che oggi sono divenute consolidate o ricorrenti. Essa è stata completamente aggiornata, con l'inserimento di nuovi elementi trattati, della distinzione delle modalità di intervento per le categorie R2 – Risanamento conservativo ed R3 – Ristrutturazione edilizia e con l'introduzione di numerose nuove modalità di approccio progettuale, di nuove tecniche di intervento e materiali consentiti. Il Prontuario viene ora utilizzato anche come documento di dettaglio per definire misure o quantità specifiche che non è opportuno inserire in Norma.

Il P.R.G. vigente del Comune di Giovo è già adeguato alle previsioni del P.U.P. e la Variante 2024 degli Insediamenti Storici non prevede modifiche rispetto alle invarianti e alle zone di tutela a vario titolo presenti sul territorio per effetto dei piani sovraordinati e specialistici provinciali.

La Variante 2024 degli Insediamenti Storici non tratta le aree "Natura 2000" previste dalla Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992.



La specifica "Relazione Usi Civici" facente parte dei documenti di variante attesta che, trattandosi di una variante al solo centro storico del P.R.G., non vi sono particolari modifiche al diritto di uso civico. La stessa segnala che alcune aree pubbliche sono interessate dal diritto di uso civico, ma si tratta di parcheggi o anditi di edifici pubblici che non vengono in alcun modo intaccati nella fruizione del diritto pubblico, mentre vengono invece talvolta solo precisate le destinazioni di tipo pubblico. Le variazioni quindi non comportano particolari risvolti all'attuale godimento dei diritti di uso civico tanto da non necessitare nemmeno di particolari approfondimenti tecnici o della valutazione di soluzioni alternative e viene mantenuto un ottimale assetto e destinazione delle aree evitando qualsiasi depauperazione del valore originario di uso civico. Si sottolinea che sul territorio di Giovo non esiste alcuna ASUC.

Il D.M. 1444/1968 prevede una serie di parametri standard riguardanti le aree a servizi pubblici che ogni strumento urbanistico dovrebbe garantire e avere a riferimento. La Variante 2024 degli Insediamenti Storici tratta unicamente del Centro Storico senza incidere su tali tipi di aree pubbliche. Nel dettaglio, vengono confermate le aree a parcheggio, mentre non ci sono aree a verde pubblico o di interesse pubblico per servizi di cui al suddetto D.M. 1444/1968.

Sulle norme del P.R.G. e sulle previsioni cartografiche prevalgono sempre i limiti e le prescrizioni contenute nel PGUAP e in particolare nella Carta di Sintesi della Pericolosità quale strumento di armonizzazione delle diverse discipline tecniche volte alla classificazione dell'instabilità territoriale. Il P.R.G. è costituito anche di specifiche tavole di raffronto e sovrapposizione sulla C.S.P. in modo da facilitare la verifica della sussistenza di penali. Le variazioni oggetto della presente variante definiscono una generale compatibilità con la C.S.P., pur denotando in alcuni casi qualche conflitto che andrà approfondito in sede di progettazione e di rilascio del titolo edificatorio.

Lo specifico documento "Rendicontazione urbanistica" facente parte dei documenti di variante ai sensi del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg attesta che, in esito al procedimento di valutazione in esso contenuto e documentato, la Variante 2024 degli Insediamenti Storici può ritenersi in linea con le previsioni dei livelli pianificatori sovraordinati in vigore (P.U.P. e P.T.C.) nonché rispettosa delle valenze ambientali, naturalistiche e agricole esistenti sul territorio.

Tutto ciò premesso,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione

Sentiti gli interventi

Condivise le motivazioni addotte dal relatore in merito alla necessità di procedere all'aggiornamento della disciplina degli interventi in Centro Storico, al fine di promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente e incentivare la ripopolazione dei centri storici

Visti ed esaminati gli elaborati elencati in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se non materialmente allegati

Rilevata la opportunità di procedere all'adozione preliminare della variante al P.R.G. – Insediamenti Storici del Comune di Giovo

Dato atto che con la presente variante non viene superato il limite di cui all'art. 42 comma 2 secondo periodo della L.P. 15/2015 e s.m. relativo al biennio 2023-2024

Richiamata la necessità che ai sensi degli artt. 37 comma 3 e 39 comma 1 della L.R. 15/2015 gli elaborati di variante, nonché la presente deliberazione ad avvenuta esecutività, vengano depositati alla libera visione del pubblico presso il Servizio Tecnico e pubblicati sul sito istituzionale del Comune per la durata di sessanta giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano locale, sul sito istituzionale e all'albo pretorio del Comune

Dato atto che entro il predetto periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse

Vista la Legge provinciale 4 agosto 2015 n.15 e s.m., in particolare gli articoli 37, 38 e 39 e il Regolamento attuativo D.P.P. 19.05.2017 n. 8-61/Leg

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 20116 del 30 dicembre 1992 recante "Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio: approvazione degli indirizzi e dei criteri generali per la pianificazione degli insediamenti storici";

Dato atto che il nuovo Regolamento edilizio sarà oggetto di successivo procedimento di approvazione

Visto che l'adozione della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 49 comma 3 lettera b) della L.R. 2/2018 e s.m.

Vista la L.R. 2/2018 e s.m., e visto in particolare l'art. 65 comma 2, che detta norme in merito all'obbligo di astensione in materia di pianificazione urbanistica

Visto lo Statuto Comunale di Giovo

Dato atto che ai sensi dell'art. 185 comma 2 della L.R. 2/2018 e s.m. sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale, in relazione alle sue competenze, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa

Dato atto che il presente provvedimento non presenta profili di natura contabile, e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 185 della L.R. 2/2018 e s.m.

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, constata e proclama il seguente risultato della votazione svolta per alzata di mano: voti favorevoli n. nove, voti contrari n. zero, astenuti n. due (i Consiglieri Stefano Callegari e Riccardo Dalvit), su n. undici Consiglieri presenti e votanti

Sulla base del risultato della votazione, il Consiglio comunale

### **DELIBERA**

1. La relazione e le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Di adottare in via preliminare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 3 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e s.m., la Variante al Piano Regolatore generale - Insediamenti Storici del Comune di Giovo, così come risultante dai seguenti elaborati tecnici datati ottobre 2024, a firma dell'arch. Ruggero Mucchi che, dimessi agli atti sub prot. n. 8006 di data 25.10.2024, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tavole:

- TAV. CS\_01 Variante - quadro 1 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_01 art. 105 - quadro 1 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_01R art. 105 Raffronto - quadro 1 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_01R CSP Raffronto - quadro 1 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_01R Raffronto - quadro 1 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_02 Variante - quadro 2 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_02 art. 105 - quadro 2 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_02R art. 105 Raffronto - quadro 2 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_02R CSP Raffronto - quadro 2 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_02R Raffronto - quadro 2 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_03 Variante - quadro 3 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_03 art. 105 - quadro 3 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_03R art. 105 Raffronto - quadro 3 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_03R CSP Raffronto - quadro 3 - scala 1:1.000
- TAV. CS\_03R Raffronto - quadro 3 - scala 1:1.000

Allegati:

- ALL\_01 - Relazione Illustrativa
- ALL\_02 - Norme di Attuazione (con fascicolo di raffronto ALL\_02/A)
- ALL\_03 - Prontuario - (con fascicolo di raffronto ALL\_03/A)
- ALL\_04 - Schede degli edifici del Centro Storico (da n. 1 a n. 485)
- ALL\_05 - Rendicontazione Urbanistica del P.R.G.
- ALL\_06 - Relazione usi civici
- ALL\_07 - Elenco delle tavole e degli allegati

3. Di dare atto che, ai sensi degli artt. 37 comma 3 e 39 comma 1 della L.P. 15/2015 e s.m. gli elaborati di variante, nonché la presente deliberazione ad avvenuta esecutività, verranno depositati alla libera visione del pubblico presso il Servizio Tecnico e pubblicati sul sito istituzionale del Comune per la durata di sessanta giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano locale, sul sito istituzionale e all'albo pretorio del Comune, affinché chiunque possa prendere visione della variante e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse.



4. Di trasmettere, contemporaneamente al deposito di cui al punto 3. la documentazione relativa alla Variante in questione unitamente alla presente deliberazione, al competente Servizio provinciale in materia Urbanistica e alla Comunità della Valle di Cembra, come previsto dall'articolo 37 comma 3 della L.P. 15/2015 e s.m..
5. Di dare atto che a decorrere dalla data di adozione della variante si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 47 della L.P. 15/2015 e s.m..
6. Di dare atto che le realtà interessate dalla Variante di cui al punto 1. non risultano assoggettate al vincolo di uso civico e pertanto, ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005 n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", non si rende necessario acquisire il parere del soggetto competente al quale spetta l'amministrazione dei beni di uso civico.
7. Di dare atto che la spesa relativa alla pubblicazione su un quotidiano locale verrà impegnata con successivo provvedimento del Segretario comunale.
8. Di dare atto che per effetto dell'art. 9 comma 2 della legge costituzionale 18.10.2001 n. 3, a partire dal 08.11.2001 è abolito l'istituto del controllo preventivo di legittimità della Giunta provinciale sugli atti dei Comuni.
9. Di dichiarare, al fine di determinare l'efficacia del presente provvedimento prima del termine di cui all'art. 42 comma 2 della L.P. 15/2015 e s.m., con separata votazione e con voti favorevoli n. nove, voti contrari n. zero, astenuti n. due (i Consiglieri Stefano Callegari e Riccardo Dalvit), su n. undici Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018 e s.m.
10. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 2/2018 e s.m.
  - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 entro 60 giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni.





**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 31.10.2024 - n. 19**

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GIOVO -  
INSEDIAMENTI STORICI. ADOZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA  
L.P. 4 AGOSTO 2015 N. 15 E S.M..**

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 185 DELLA L.R. 2/2018 E S.M.**

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SULLA REGOLARITÀ TECNICO-  
AMMINISTRATIVA, IN RELAZIONE ALLE SUE COMPETENZE: FAVOREVOLE**

Giovo, 24.10.2024



In sostituzione del Responsabile del Servizio Tecnico  
SEGRETARIO COMUNALE  
Luca Menapace

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
Vittorio Stonfer



Il Segretario comunale  
Luca Menapace

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 04-11-2024 all'Albo Pretorio di questo Comune, ove rimarrà esposto per dieci giorni consecutivi.  
Giovo, 04-11-2024



Il Segretario comunale  
Luca Menapace

### CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018; si dà atto che per effetto dell'art. 9 comma 2 della legge costituzionale 18.10.2001 n. 3, a partire dal 08.11.2001 è abolito l'istituto del controllo preventivo di legittimità della Giunta provinciale sugli atti dei Comuni.  
Giovo, 04-11-2024



Il Segretario comunale  
Luca Menapace

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.  
Giovo,

Il Segretario comunale  
Luca Menapace

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183 comma 3 della L.R. 2/2018; si dà atto che per effetto dell'art. 9 comma 2 della legge costituzionale 18.10.2001 n. 3, a partire dal 08.11.2001 è abolito l'istituto del controllo preventivo di legittimità della Giunta provinciale sugli atti dei Comuni.

Giovo, \_\_\_\_\_

Il Segretario comunale